

AIA

Associazione Italiana di Anglistica



Newsletter Elettronica - n. 101, estate 2020
Coordinamento: Carlo Bajetta, Silvia Antosa
Segretaria di redazione: Elisabetta Marino



In questo numero

EDITORIALE	p. 2
NEWS FROM AIA	
• <i>TEXTUS</i>	p. 3
DOCUMENTI AIA	
• Relazione del Presidente	p. 5
• Relazione del Segretario-Tesoriere	p. 6
CALLS FOR PAPERS	
Convegni	p. 11
Pubblicazioni	p. 11
NUOVE PUBBLICAZIONI DEI SOCI	p. 14
CONTATTATECI!	p. 18
INFORMAZIONI GENERALI SULL'ASSOCIAZIONE	p. 20
MODULI ISCRIZIONE AIA	p. 21



Editoriale

Carissime Socie e carissimi Soci,

solo poche righe in questo editoriale per ringraziare davvero di cuore tutti quanti si sono proposti per i gruppi di lavoro e/o per i panels di AIA30. Se, come speriamo, la situazione andrà sempre più verso la normalità avremo varie occasioni di incontro prima del convegno, magari anche per discutere alcuni punti del nuovo “decreto rilancio” che prevede diverse norme sull’Università (non ultima, la possibilità di scambio fra docenti di atenei diversi non più limitato alla medesima fascia), sulla formazione dei giovani ricercatori, sullo stato degli studi inglesi nella scuola superiore e nell’Università italiana. Sono temi, comunque, che meritano attenzione e sui quali vorremmo concentrarci a partire dal prossimo autunno.

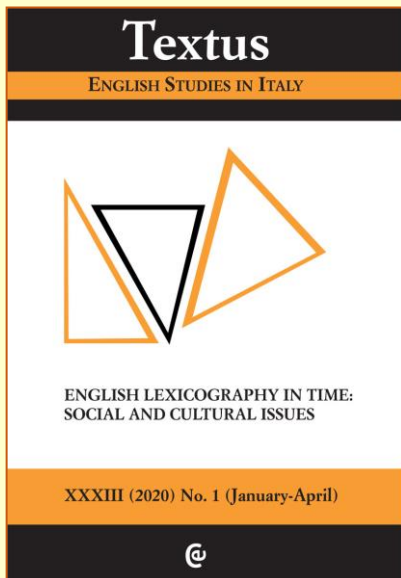
Troverete qui di seguito le Relazioni presentate all’assemblea AIA, svoltasi online il 22 maggio. La partecipazione è stata davvero numerosa e vivace, e probabilmente dovremmo iniziare a pensare anche a ulteriori forme di dialogo e collaborazione “virtuali”: certamente potrebbe essere una modalità utile per un iniziale scambio di opinioni con chi sta lavorando sui temi ora accennati.

A tutti i migliori auguri per una buona estate. Keep safe, keep cool, e fateci avere vostre nuove.

Carlo M. Bajetta

NEWS FROM AIA

Textus



TEXTUS: COMITATO DI REDAZIONE

Editor in chief:

Carlo Bajetta

Editors:

Silvia Bruti, Stefania Maria Maci, Massimo Sturiale (Language)

Silvia Antosa, Elisabetta Marino (Culture)

Carlo Bajetta, Rocco Coronato (Literature)

All *Textus* calls for papers are open only to AIA members

Il sistema dei Calls for Proposals

Al fine di rendere più aperta e trasparente la designazione degli *editors*, il Direttivo ha stabilito di utilizzare un sistema di Call for Proposals. Il Direttivo valuterà le proposte pervenute, le quali dovranno comprendere:

- l'indicazione della tematica da trattare
- un abstract di minimo 500 parole
- nome dell'*editor*, del *guest editor* straniero e di un *copy editor*

Il Direttivo deciderà a chi assegnare la *editorship* di ciascuno dei tre numeri annuali della rivista, che sono, come da tradizione, uno per Lingua, uno per Cultura e uno per Letteratura.

Call for papers

Environmental Humanities and English Literary Studies: Facing the Crisis of the Imagination

Editors: Shaul Bassi (Università Ca'Foscari Venezia) bassi@unive.it & Emma Mason (University of Warwick), emma.mason@warwick.ac.uk

Copyeditor: Marco Medugno M.Medugno2@newcastle.ac.uk

Deadline for abstracts: **September 30, 2020**

Acceptance of abstracts to be notified by: **October 30, 2020**

Deadline for articles: **February 15, 2021**

In 1996 Cheryll Glotfelty and Harold Fromm published the seminal collection *The Ecocriticism Reader: Landmarks in Literary Ecology* (1996), which criticized the absence of ecological concerns from recent mappings of critical theory and literary methodologies that aimed at redrawing the boundaries of literary studies by proposing race, class, and gender as new regulative ideas of the field against more traditional approaches. Twenty years later, Amitav Ghosh takes to task contemporary culture (and his own favourite genre, the novel, in particular) for its inadequacy vis-à-vis the environmental crisis affecting the planet: "In a substantially altered world, when sea-level rise has swallowed the Sundarbans and made cities like Kolkata, New York and Bangkok uninhabitable, when readers and museumgoers turn to the art and literature of our time, will they not look, first, and most urgently, for traces and portents of the altered world of their inheritance?"

More recently, new models have emerged that urge a radical engagement with our predicament, starting from the conceptualization of the time we live as the Anthropocene, the first geological era drastically affected by human intervention. The Environmental Humanities, subsuming ecocriticism, now offers themselves (at least in the anglosphere) as a broader cultural and academic paradigm aimed at interpreting, critiquing and transforming what Ghosh diagnoses as the "crisis of culture, and thus of the imagination" that concurs with the climate crisis. The Environmental Humanities encourage us to move beyond both the linguistic and cultural turns that have dominated the last half a century (while adapting their hermeneutic tools) to grapple with the affective materiality of the world, the agency of non-human species and new models of temporality. At the interface with postcolonial and critical race theory, the Environmental Humanities also invite us to explore the entanglements of the Anthropocene with the history of colonialism and imperialism, alongside forms of racial and social injustice that still structure global politics, especially the impact on migration. The Environmental Humanities are also articulated in various subsets such as Eco-poetics, Animal Studies, Plant Studies, the Blue Humanities, Energy Humanities, and Medical Humanities, and participate in other broad theoretical paradigms such as the Posthuman Humanities, and the Digital Humanities, which consider the unprecedented impact of the digital and technological revolution on our lives and even cognitive processes.

We also note that the COVID-19 pandemic has aggravated the state of the Humanities within their institutional frameworks, with Italy as an example where the sector of education and cultural industry have been left at the bottom of the list of political priorities and even more underfunded. COVID also reveals the dangers of human tampering with the animal realm and our sense of global interconnectedness, and demonstrates the importance of the Humanities in a public sphere afflicted by an interrogated but still apparent separation between the Sciences and the Humanities, the spreading of fake news, and conflictive political debate. This special issue recognizes the need of complex narratives to understand the past and present and imagine a different future by analysing the state of the art of environmental and ecocritical approaches to literary studies, its multiple ramifications, its critical vocabularies, literary cartographies, and new directions. We welcome essays dealing with specific topics and case studies in the Environmental Humanities and that also exemplify recent tendencies, interdisciplinary directions, and comparative literary explorations. Topics may include environmental approaches to literary texts and periodizations, interpretive methodologies, pedagogical practices and public-facing strategies in literary studies, reflections on the questions and debates outlined in this call for papers, and commentaries on the changing nature of the field.

DOCUMENTI AIA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Innanzitutto, un abbraccio a tutti voi. Spero stiate bene e che questi tempi non abbiano fiaccato il desiderio di ognuno di noi di fare cultura, cioè di cercare di rendere il mondo *a better place*. Che per molti questa passione culturale sia ancora maggiore in questo periodo, si vede dalle tante attività online che sono state lanciate: dalla segnalazione di risorse utili su *AIAShare* ai *film clubs* online, ai gruppi di lettura e conversazione che tanti stanno organizzando all'interno e fuori dei propri corsi.

In un tempo in cui siamo sovraesposti al virtuale e in cui troppi stanno esaltando quanto l'Università possa fare per via telematica, credo che si debba ribadire con forza che tutto questo nasce dal fatto che la nostra attività è ben radicata in una vita concreta all'interno dei nostri atenei, in un dialogo diretto con gli studenti e i colleghi, e in una *communitas studiorum* che può giovare dagli strumenti che la rete offre e non certo divenire da questi asservita. La capacità quasi eroica dei docenti universitari di offrire didattica e creare eventi online, come anche è stato ricordato recentemente dal Consiglio Universitario Nazionale, non deve diventare una scusa per ridimensionare l'Università italiana.

Non a caso, in questo anno, abbiamo lavorato su temi molto concreti. Innanzitutto, abbiamo voluto apportare alcuni cambiamenti alla struttura del nostro momento di incontro più significativo, il convegno AIA, anche in vista della speciale ricorrenza del trentesimo anniversario della prima manifestazione di questa serie. Come abbiamo annunciato, proprio per consentire una maggiore partecipazione di tutti al *format* dell'evento, AIA30 avrà un titolo "generale", *Experiment and Innovation: Branching Forwards and Backwards*, ma avrà una struttura diversa da quella dei convegni precedenti. Sarà organizzato per panels proposti da studiosi di almeno due atenei diversi: un formato simile a quello dei convegni ESSE che molti di noi conoscono bene. Grazie al lavoro degli amici del Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'ateneo di Catania, avremo più possibilità di presentare tematiche libere. Il titolo è esemplificativo della nostra tradizione scientifica e della volontà di guardare avanti, e il *format* favorisce il contributo di ciascuno di noi. Vorrei davvero che AIA30 potesse essere una bella occasione di crescita, di condivisione, e, perché no, di festa per tutta l'associazione. Iniziamo quindi a pensare, assieme agli altri soci, a temi utili e segniamo in agenda "Catania, 16-18 settembre 2021" (NB: notate la nuova data: c'è stata una variazione per evitare *clashes* di varia natura).

Anche per *Textus* abbiamo pensato ad una struttura leggermente diversa, che possa accogliere, nell'anno del convegno, gli atti di questo, magari rendendoli più snelli e selettivi, ma anche più diffusi a livello nazionale ed internazionale grazie al prestigio e alla circolazione della rivista. Vorremmo lavorare ancora in questo senso, magari per ottimizzare lo *stylesheet* e per dare più facile accesso all'archivio online a tutti, anche in questo caso, dando più visibilità ai nostri soci e al loro lavoro scientifico.

Sempre in tema di pubblicazioni, abbiamo ottenuto dal nostro editore che lo sconto del 20% sui volumi in vendita possa essere esteso non solo a chi ha previsto il rinnovo automatico con carta di credito (cosa che a volte è difficile per chi, ad esempio, gestisce le quote associative su fondi di ateneo), ma a tutti i soci.

Il Direttivo ha anche lavorato su temi istituzionali che riguardano l'università italiana, in particolare sulla Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR). Non mi dilungherò su questo tema, trattato anche

nella newsletter dello scorso gennaio. Mi preme ricordare, però, che il tema dell'Open Access è tutt'altro che risolto. Come del resto, qui si tratta più direttamente di un tema che impatta sull'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN), tutt'altro che sciolto è il nodo delle riviste scientifiche non nazionali. Abbiamo a tutt'oggi riviste straniere prestigiose escluse dalla fascia "A". *Review of English Studies* è solo "rivista scientifica". Esattamente come i *Quaderni del Museo della Ceramica di Cutrofiano*, che appaiono in elenco.¹

Non si può continuare a suggerire ai nostri giovani studiosi di preferire pubblicazioni locali rispetto a riviste di impatto internazionale. C'è davvero molto da fare. Come si sottolineava qualche tempo fa, infatti, c'è una sempre maggior confusione su temi cruciali per l'Università, e un discreto numero di persone che da questa confusione traggono vantaggio.

È tempo di dare una svolta al sistema. Anche per questo, tra le iniziative che vogliamo mettere in campo ci saranno dei gruppi di lavoro ad hoc su temi come Educazione/Scuola, Istituzioni (e quindi CUN, VQR e ASN) e formazione alla ricerca. Nell'assemblea dei soci è stato illustrato il progetto dei gruppi di lavoro e sono stati indicati alcuni dei referenti. Il direttivo ha ricevuto varie manifestazioni di interesse, ma aspetteremo ancora fino a fine agosto per eventuali altre adesioni. A partire da quel momento, i referenti dei singoli gruppi contatteranno i partecipanti per dare l'avvio ai lavori.

Carlo M. Bajetta

¹ Elenco delle riviste Scientifiche dell'Area 10 – Valido ai fini del V Quadrimestre ASN 2018–2020 <https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2020/04/area10-scientifiche-V_Quadrimestre_ASN2018.pdf>.

RELAZIONE DEL SEGRETARIO–TESORIERE – BILANCIO AIA 2019

Nel 2019 si sono iscritti 582 soci, 49 in più rispetto al 2018. Per quanto riguarda la divisione tra fasce, si sono iscritti 303 soci di diritto appartenenti ai ruoli PO, PA, RU con quota piena pari a €75,00; 2 soci di diritto (PO) / soci sostenitori con quota pari a €100,00; 25 soci senior con quota pari a € 70,00; 27 soci di diritto appartenente al ruolo RTDB con quota pari a € 60,00; 225 soci di diritto appartenenti ai ruoli RTDA, dottori di ricerca e assegnisti e soci cultori (dottorandi, CEL e specialisti) con quota ridotta pari a € 50,00. Si sono registrati 27 nuovi soci cultori (dottorandi, CEL e specialisti).

Come riportato nella sezione 1 del Bilancio ("Entrate ricevute dalla segreteria AIA") a fronte dei 582 iscritti (per un totale lordo di entrate pari a € 37.545,00), Carocci ha emesso sette bonifici a favore dell'Associazione per un totale di € 14.108,17, che hanno quindi costituito la disponibilità di cassa.

Il disallineamento di € 23,17 ovvero la differenza tra la somma trasferita da Carocci (€ 14.108,17) e quella prevista in base alle quote al netto del contributo per *Textus* (€ 14.085,00), come avvenuto anche nel 2018, è dovuto all'erroneo versamento, in eccesso, da parte di alcuni soci della categoria "soci di diritto" ("senior" e "dottori di ricerca") per i quali, a partire dal 2018, invece è stata prevista una quota ridotta.

Come suggerito dai Sindaci Revisori (biennio 2017–2019) sono state messe a bilancio consuntivo anche le entrate relative alle quote d'iscrizione al Seminario di Bari (4–6 aprile 2019), incassate dalla segreteria e utilizzate per la copertura parziale delle spese organizzative. Erano previste due tipologie di quote: € 40,00 (*reduced*) e € 50,00 (*regular*) e sono state incassate 17 quote *reduced* (€ 680,00) e 8

quote *regular* (€ 400,00) per un totale di € 1.080,00.

Le uscite si suddividono in spese fisse, variabili e straordinarie. Nel 2019, le spese fisse hanno riguardato: l'iscrizione all'ordine dei giornalisti per il Direttore Responsabile di *Textus*; il contributo per la Pubblicazione AIA/Carocci PhD dissertation prize; il Contributo spese per conservazione archivio AIA e le Borse *AIA Book Prize Senior & Junior*.

Le spese variabili messe a bilancio sono state costituite dal contributo AIA per ESSE 2019; dal servizio di *hosting* e canone annuale per il sito dell'Associazione (www.anglisti.it); dalle spese relative alle missioni del Direttivo; dai rimborsi delle missioni istituzionali del Presidente; dalle competenze e i costi di gestione del conto corrente presso Banca Intesa e, infine, dalla medaglia AIA vincitore Book Prize categoria senior. Si è deciso di lasciare la voce relativa alle *Borse AIA/British Council* anche se non è stata messa a bilancio alcuna spesa a causa della tardata comunicazione di disponibilità di fondi da parte del British Council (19.01.2019), che ha reso praticamente impossibile la preparazione, e la diffusione, di un bando di selezione. Solitamente, il bando viene pubblicizzato con la Newsletter autunnale (vedi ad esempio NL n. 90 del 2017) con scadenza fissata all'inizio di dicembre.

Le spese relative al costo di gestione del sito www.anglisti.it sono state messe tra le spese variabili perché il costo del canone e del servizio di hosting possono variare in base all'oscillazione del cambio del dollaro statunitense.

Anche per il 2019, per abbattere i costi di missione, il Direttivo (biennio 2017–2019 e biennio 2019–2021) ha deciso di optare per riunioni regolari via Skype (10 gennaio, 19 febbraio, 21 maggio, 22 ottobre, 4 novembre, 16 novembre, 7 dicembre e 19 dicembre). Una riunione collegiale si è tenuta in occasione del Seminario di Bari (Direttivo biennio 2017–2019). Per tale missione, il Segretario-Tesoriere ha rimborsato, spese per un totale di € 1.700,03 incidendo però, in concreto, sulle casse di AIA solo per € 620,03, in quanto è stato utilizzato il fondo derivante dalle quote d'iscrizione (€ 1.080,00) per coprire le spese di viaggio, vitto e alloggio del Direttivo.

Un'altra missione dei membri del Direttivo (2017–2019) messa a bilancio ha riguardato la partecipazione al Convegno nazionale organizzato dall'Università degli Studi di Padova. Tuttavia, la sede ospitante ha provveduto alla copertura delle spese di viaggio e pernottamento, con un notevole risparmio rispetto alla spesa inserita nel bilancio di previsione pari a max € 1.000,00. Il nuovo Direttivo (biennio 2019–2021) si è riunito in presenza il 4 ottobre 2019 presso il Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere dell'Università degli Studi di Milano. Il totale delle "spese variabili" è stato di € 7.814,16.

Per il 2019 le spese straordinarie messe a bilancio hanno riguardato il costo della ritenuta d'acconto versata per il dott. Marcel Colin Gordon, che ha realizzato nel 2018 il sito www.anglisti.it; la parcella del commercialista dott. Giuseppe Antoci, per l'elaborazione della CU e del Modello 770 per Marcel Colin Gordon; il contributo per l'organizzazione della Summer School AIA 2019; il contributo per l'organizzazione del seminario AIA di Bari; il contributo per l'organizzazione del seminario di letteratura RETI (Milano, 13–14 giugno 2019); il contributo Carocci per la pubblicazione dell'AIA/Carocci Ph D dissertation prize – 2017 (dott.ssa Fina); la borsa per il vincitore dell'AIA Book Prize 2017 (dott.ssa Pasolini); spese notarili per modifiche allo Statuto.

Così come auspicato dal Presidente e dal Segretario-Tesoriere durante l'Assemblea dei soci a Bari, il contributo dell'AIA per l'organizzazione della Summer School è stato ridotto di più del 50% grazie al contributo ricevuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, che ha permesso di coprire la maggior parte delle spese. I membri del Direttivo Bruti, Cioni, Iamartino, Sturiale e Vallorani hanno utilizzato i propri fondi per coprire alcune spese di missione. Il contributo dell'AIA pari a € 1.1016,00

ha permesso di coprire le spese di viaggio aereo dei seguenti relatori: Manca, Polezzi, Rizzo, Valdeon e Sturiale.

Tra le spese straordinarie, è stato inserito anche il contributo per l'organizzazione del seminario di Bari, che corrisponde alla copertura delle spese di viaggio, vitto e alloggio della prof.ssa Soncini, *invited speaker*.

Il Direttivo AIA ha promosso e realizzato, grazie al contributo dell'Università degli Studi di Milano, il seminario "Reti. Letteratura e cultura in un mondo che cambia" (Milano, 13-14 giugno 2019). L'Università di Milano ha messo a disposizione un contributo pari a € 1.000,00, mentre l'AIA si è fatta carico della cena sociale del 14 giugno per un costo complessivo di € 399,30.

Come comunicato all'Assemblea di Bari (aprile 2019), e nella relazione di fine anno 2018, per un mero errore materiale non è stato corrisposto a Carocci il contributo per la pubblicazione di Maria Elisa Fina, *Investigating Effective Audio Guiding. A Multimodal Comparison of the Genre in Italian and English*, vincitrice dell'AIA/Carocci Ph D dissertation prize per il 2017. Il Segretario-Tesoriere ha provveduto a evadere la fattura n. 1801226/C del 7.06.2018 con bonifico bancario a favore di Carocci in data 14 marzo 2019, insieme alla fattura per il prize relativo al 2018 (Bugliani).

Per un mero errore materiale, legato anche al passaggio di consegna tra i due segretari-tesorieri (Poppi e Sturiale), il premio relativo al Vincitore dell'AIA Book Prize 2017 (dott.ssa Anna Pasolini) è stato trasferito con bonifico bancario solo in data 26.04.2019 ricadendo, pertanto, tra le spese straordinarie per il 2019, il cui totale complessivo è stato pari a € 4.685,62.

Massimo Sturiale

Allegato 1
AL COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI DELL'AIA
Relazione del Segretario-Tesoriere

BILANCIO AIA anno 2019

Rendiconto di cassa 1/1/2019--31/12/2019 Voce entrata/uscita	ENTRATA	USCITA
	entrate di cassa (€)	uscite di cassa (€)
TOTALE	€ 15.188,17	€ 13.809,80

1) ENTRATE RICEVUTE DALLA SEGRETERIA AIA

a. Bonifici ricevuti da Carocci - quote soci

1) Bonifico n. 112750037 del 12.02.2019	€ 2.731,50	
2) Bonifico n. 113801297 del 28.02.2019	€ 1.637,00	
3) Bonifico n. 115811546 dell'11.04.2019	€ 5.276,00	
4) Bonifico n. 118484794 del 16.05.2019	€ 2.692,53	
5) Bonifico n. 119230132 del 30.05.2019	€ 448,00	
6) Bonifico n. 126318675 del 10.09.2019	€ 1.002,14	
7) Bonifico n. 133481596 del 19.12.2019	€ 321,00	

TOTALE QUOTE SOCI 2019

€ 14.108,17

b. Quote iscrizioni Seminario Bari

17 quote x € 40 + 8 quote x € 50 [€680 +€400]	€ 1.080,00	
---	------------	--

2) - SPESE effettuate dalla segreteria AIA		
A. SPESE FISSE		€ 1.310,02
a. Ordine giornalisti		€ 110,00
Iscrizione prof.ssa Crisafulli 2019 Numero ordine INTER20190124BOSBE818162521 - Data ordine 25.01.2019		€ 110,00
b. Carocci		€ 500,02
Pubblicazione AIA/Carocci Ph D dissertation prize – vincitore 2018 (Bugliani) line 14.03.2019		€ 500,02
c. Contributo spese per conservazione archivio AIA anno 2019		€ 200,00
Dipartimento di Lingue e Culture Moderne –UniGE INTER20190314BOSBE532349063 - Data ordine 14.03.2019		€ 200,00
d. Borsa AIA Book Prize Senior & Junior 2019		€ 250,00
Bonifico a favore di Elisabetta Lonati vincitrice AIA Book Prize Senior 2019. INTER20190911BOSBE803180111 - Data ordine 12.09.2019 n.		250,00
e. Borsa AIA Book Prize Junior 2019		250,00
Bonifico a favore di Jacqueline Aiello vincitrice AIA Book Prize Junior 2019 INTER20190930BOSBE627923374 - Data ordine 30.09.2019		250,00
B. SPESE ANNUALI VARIABILI		€ 7.814,16
a. Contributo ESSE		€ 4.474,56
Quote ESSE: € 9,00 (full member); € 8,41 (riduzione “senior”), € 7,20 (riduzione RTDB), € 6,03 (riduzione RTDA, Dottori, Assegnisti e categorie soci cultori) Bonifico a favore dell' <i>European Society For The Study Of English</i> INTER20191220BOSBE394658466 - Data ordine 20.12.2019		€ 4.474,56
b.WebFaction		132,27
Servizio di hosting del sito www.anglisti.it		132,27
c.GANDI International		14,64
Canone annuale dominio sito AIA		14,64
d. Spese riunioni e missioni Direttivo		€ 2.731,37
Rimborso spese di viaggio, vitto e alloggio per tutti i membri del Direttivo Seminario Bari 4-6 aprile 2019		€ 1.700,03
Convegno AIA - Padova Rimborso vitto (Angeletti, Antosa, Cioni, lamartino, Sturiale)		€ 243,00
Riunione Direttivo- Milano, 4 ottobre 2019		€ 788,34
e. Missioni del Presidente a Roma (ANVUR, CUN e Carocci),		€ 154,20
Roma 25.02.2019 - lamartino Rimborso biglietto Roma-Milano		€ 65,40
Roma 27 giugno 2019 – Angeletti (Vicepresidente) Rimborso biglietto treno A/R Data ordine 7.10.2019 INTER20191005BOSBE664820788		€ 88,80
f. Competenze e costi c/c Banca Intesa		284,16
Imposta di bollo e rendiconto c/c e carta prepagata		€ 116,20
Competenze di chiusura		€ 130,26
Quota carta di credito prepagata		18,00
Ricarica prepagata		3,00
Commissioni bonifici online		16,70
g. Medaglia AIA vincitore Book Prize categoria senior		€ 22,96
Medaglia		€ 22,96
h. Borse AIA/BC		//
Non sarà prevista a causa della tardata comunicazione da parte del BC (19.01.2019) che ha reso praticamente impossibile la preparazione, e la diffusione, di un bando di selezione.		//

C. SPESE STRAORDINARIE		€ 4.685,62
a. Realizzazione sito internet www.anglisti.it		€ 700,00
Ritenuta d'acconto per Dott. Marcel Colin Gordon Pagamento Deleghe F24 Via Remote Banking del 15.01.2019		€ 700,00
b. Commercialista		€ 118,71
Dott. Antoci - l'elaborazione della Cu e del modello 770 Marcel Gordon Bonifico n. INTER20190610BOSBE713630846		€ 100,00
Ritenuta acconto 20 % dott. Antoci Pagamento Deleghe F24 Via Remote Banking del 16.07.2019		€ 18,71
c. Contributo organizzazione Summer School AIA 2019	Provvisorio	€ 1.016,00
Biglietti aerei A/R per Manca, Polezzi Rizzo, Valdeon, Sturiale		
Bonifico a favore di Andrea Baglieri - Agenzia di viaggio "Sabbia d'oro" "INTER20190329BOSBE728093391 - Data ordine 01.04.2019		€ 1.016,00 Euro
		€ 283,75
d. Contributo organizzazione seminario AIA Bari		
Rimborso spese viaggio ,vitto e alloggio <i>invited speaker</i> Sara Soncini		€ 283,75
e. Contributo organizzazione seminario di letteratura (Milano, 13-14 giugno 2019)		€ 399,30
Copertura cena sociale per relatori (spesa anticipata dal Presidente). Tutte le altre spese di viaggio e alloggio sono state coperte dal finanziamento di oltre € 1.000,00 messo a disposizione dell'Università degli Studi di Milano.		€ 399,30
Rimborso a favore del Presidente con bonifico NTER20190615BOSBE432112898 - Data ordine 17.06.2019		
f. Carocci		€ 500,00
Pubblicazione AIA/Carocci Ph D dissertationprize – 2017 (Fina)		€ 500,00
g. Borsa vincitore AIA Book Prize 2017		€ 400,00
Bonifico a favore della dott.ssa Anna Pasolini (vincitrice 2017)		€ 400,00
h. Notaio modifica Statuto Assemblea AIA Padova settembre 2019		€ 1.267,86
Bonifico a favore dello STUDIO NOTARILE CRIVELLARI Piazzetta G. Bettiol, 15 - 35137 Padova Data ordine 25.10.2019 INTER20191024BOSBE753936051		€ 1.102,00
Ritenuta acconto 20% dott. Crivellari Pagamento Deleghe F24 Via Remote Banking del 18.11.2019		€ 165,86

Disavanzo dell'esercizio segreteria AIA	
--	--

SITUAZIONE PATRIMONIALE	
--------------------------------	--

Liquidità Banca Intesa - 31.12.2019	€ 15.622,45
saldo conto corrente bancario al 31.12.2019	
TOTALE LIQUIDITA' (RISERVE AIA 2019)	€ 15.622,45
	di cui
FONTE LIQUIDITA'	
Liquidità al 31.12.2018 (saldo conto corrente bancario al 31.12.2018)	€ 14.313,86
Disavanzo dell'esercizio 2019	+ €1.308,59

Comunicazioni ai soci

STAI PENSANDO DI ORGANIZZARE UN EVENTO NELL'AMBITO DELL'ANGLISTICA?

Ti ricordiamo che TUTTI i soci AIA possono richiedere il patrocinio della associazione e l'utilizzo del logo, in occasione dell'organizzazione di seminari, giornate di studio e conferenze. I soci interessati possono presentare le loro richieste, allegando anche una breve descrizione dell'evento e/o la locandina, all'indirizzo: aiasegreteria@unict.it. Le richieste saranno sottoposte al vaglio del Direttivo dell'associazione e un riscontro sarà fatto pervenire a breve giro di posta.

Calls for Papers: Convegni

Titolo della Graduate Conference: *La città che cambia: rappresentazioni, metafore, memoria* / *The Changing City: Representations, Metaphors and Memory*

Nome dell'organizzazione: Università degli studi di Napoli "L'Orientale" | University of Naples "L'Orientale"

Data: 21, 22 e 23 ottobre 2020 | 21–23 October 2020

Sede: Palazzo Du Mesnil, Via Chiatamone 61/62 – Napoli, Italia

Link al sito della conferenza: <http://www.unior.it/ateneo/20546/1/graduate-conference-2020.html>

Calls – Pubblicazioni

Call for Papers – *Linguae & Rivista di lingue e culture moderne*, 1–2021 (<https://www.ledonline.it/index.php/linguae>)

THE ADULT READER OF CHILDREN'S LITERATURE

In his book *The Hidden Adult* (2008) Perry Nodelman emphasizes that labels such as Victorian literature or women's literature refer to the writer of the text rather than to its audience. However, children's literature is very rarely written by children, and as a consequence the epithet is clearly audience-based. It is because of this that Nodelman defined the "hidden adult" writer behind the text in terms of authorship, marketing and moral standards.

Although much recent scholarship has concentrated on the nature of children's literature as a genre, this special issue of *Linguae &* invites contributions that look specifically at the attraction of the genre for adult readers. It wants to concentrate on a series of questions that further concern Nodelman's "hidden adult". To what extent do writers of children's books aim at an adult audience as well? Can a book for children be seen as conveying a hidden (moral) message to the child's parents? Does it recreate a long-lost ideal of innocence for the grown-up reader? What marketing strategies entice an adult rather than a child to buy or desire such literature? To what extent do writers of children's literature satisfy inner urges to write such literature? How does the writer of children's literature try to influence a potential adult reviewer?

Although we prefer contributions in English, we also accept essays in Italian, French, German and Spanish.

Authors wishing to propose a paper for this issue should register on the journal web site and upload their papers **no later than December 15th, 2020**. See [Information for Authors](#).

Only papers which fully comply with the requirements in the "Guidelines" and in the "[Authors' Statement](#)" (the latter's point 1.a in particular) will be accepted for the double-blind peer review process.

**'A GLASS OF GODLY FORM':
SHAKESPEARE AS THE VOICE OF ESTABLISHED POWER**

special issue of *Parole Rubate / Purloined Letters*

(<http://www.parolerubate.unipr.it/>)

edited by **Giuliana Iannaccaro and Alessandra Petrina**

In recent years, a large number of Shakespearean studies have investigated the use of Shakespeare's works in order to question and debunk the way in which the political, religious and cultural establishment has supported its hegemonic agenda for centuries through the voice of the Bard. In the last forty years at least, Shakespeare's plays have catalysed the creative efforts of artists in all fields: stage adaptations, transpositions, parodies, and translations, which have come under critical scrutiny since the 1980s, have often been made to speak the voice of the oppressed and marginalised to react against a dominant, Anglo-centric ideology. Scholars from all over the world have enthusiastically taken up the challenge and analysed this new and unexpected lease of life given to the writer.

Together with contemporary re-readings of Shakespeare's plays as a way to speak forcefully – and, paradoxically, 'authoritatively' – against oppression, discrimination and racism, there are fewer (but no less significant) recent critical investigations that take up the challenge of exploring a more dated but persistent phenomenon: the use of Shakespeare's status as a 'classic' within the English, and indeed worldwide, literary tradition in order to impose and enforce political and cultural domination. Shakespeare (as an icon of quintessentially English principles and values) has become, very early in the history of British imperialism, one of the basic cultural products of the colonial enterprise within and without the national borders. Before representing the voice of the oppressed, between the eighteenth and the twentieth century Shakespeare was celebrated as the ideal spokesman for those who wanted to extol the voice of the English Bard in order to enforce and justify a white, male, anglocentric / protestant / supremacist discourse. With the rise of Bardolatry in England and events such as David Garrick's first Shakespeare Jubilee the establishment of Shakespeare as a national myth proved inexorable. That myth enhanced the rising popularity of the playwright and singled him out as the ideal mouthpiece for national and nationalistic sentiments.

The present volume proposes to investigate Shakespeare as an ideological prop of established power or conservative discourse. Given the general mandate of *Parole rubate*, we focus on words rather than on visual or non-verbal adaptations, and indeed invite explorations on textual and philological issues. The collection of essays edited by Regula Hohl Trillini, *Casual Shakespeare* (Routledge, 2018) is proposed as a possible model for this kind of investigation, as is (in a more specifically literary frame) Kate Rumbold's *Shakespeare and the Eighteenth-century Novel* (Cambridge University Press, 2016). The European appropriation of Shakespeare has been studied, among others, by Ton Hoenselaars and Clara Calvo (*The Shakespearean International Yearbook (European Shakespeares)*, Routledge, 2008) and more recently by Balz Engler (*Constructing Shakespeare*, Signathur, 2019). One recent work retracing the steps of the colonial appropriation of Shakespeare is Leah S. Marcus' *How Shakespeare Became Colonial* (Routledge, 2017).

Quotations and misquotations from Shakespeare's plays, often taken disastrously out of context, supported the image of the writer as the repository of a supposed national greatness that became, in turn, the greatness of the dominant classes. We welcome investigations both of Shakespeare in 'his own words', and of the Shakespeare of rewritings, parodies, adaptations – even of attributed words that do not belong to him, as well as of incoherent/inconsistent textual references to his plays and to his very lines. We also welcome contributions that explore the way in which the very icon of the poet was enough to legitimise both English and European educational syllabi, and the 'exportation' of British culture abroad. Considered a pillar of the national and colonial educational enterprise, the very name of Shakespeare was also evoked by the repositories of pedagogical programs, in order to lay claim to an acquired 'universal' knowledge and to dignify their own aesthetical, spiritual and especially moral advancement.

Please send an abstract (ca. 500 words) and a short bio (max 200 words) in Italian or in English **by 30 June 2020**, to the following email addresses:

giuliana.iannaccaro@unimi.it

alessandra.petrina@unipd.it

Calls for proposals for contributions to an edited volume
DISCOURSES OF AND ABOUT CONSPIRACY THEORIES
 Ed. by Ruth Breeze, Massimiliano Demata, Virginia Zorzi and Angela Zottola

Conspiracy theories (CTs) seem to be having a growing influence on public opinion in many countries. A CT is “an effort to explain some event or practice by reference to the machinations of powerful people, who attempt to conceal their role” (Sunstein & Vermeule 2009). In other words, conspiracy theorists lay out a distorted representation of the world in which we are constantly being exploited and oppressed for the benefit of powerful groups. CTs are fed by misinformation and fake news and find a very favourable terrain in the Internet and especially in social media, where Facebook and Twitter have had a major role in spreading CTs and misinformation. While CTs are not new, the current age of “post-truth” or “the death of truth” has given new impetus to a set of increasingly powerful and popular counter-discourses opposing the hegemonic mass media, political institutions, the “elites” and official science.

CTs construct a counter-reality and a set of alternative explanations of complex problems, ranging from health issues (e.g. 5G, anti-vaxxers), weather control and climate (chemtrails, climate change deniers), economy and the state infrastructure (the New World Order, the “deep state”). Those who believe in CTs oppose the validity of mainstream science, the discourse of “official” media and state institutions, and employ discursive strategies based on highly emotional language and the construction of conflictual social identities.

CTs are also used as political tools, and are routinely used by some political parties as part of their agenda based on finding scapegoats for social or economic problems (Richardson 2013; Ter Wal 2017; Wodak 2020). Populist parties and leaders use CTs as a means to mobilize people against the elite or an outside enemy and explain the elite’s oppression of the people (Bergmann 2018; Bergmann and Butter 2020). The recent outbreak of COVID-19 has witnessed the rise of numerous CTs which supported accounts and explanations about the pandemic outside (and against) official science and mass media, even though most of them lack any hard evidence and often consist in totally exaggerated or implausible claims, which have been used with political motivations, for example to attack China.

Discourses of and about Conspiracy Theories aims to fill an important gap in the literature: CTs have attracted considerable attention from political scientists (e.g. Uscinski 2019), but there has been little extensive research done on the actual discourses and language of CTs, or those opposing them, by using the approaches developed by Discourse Analysis or Critical Discourse Analysis. We are looking for chapters focusing on the discourse of the currently most popular CTs (including those about the COVID-19 pandemic) as elaborated by three groups of social actors:

- 1) the “manufacturers” of CTs;
- 2) the “supporters” of CTs;
- 3) the “opponents” of CTs.

The focus of single chapters may be national, transnational or comparative. Issues may include, but are not limited to, the following:

- Discursive strategies of Self-Legitimization and Delegitimization (i.e. CTs attacking official media, institutions or science, or viceversa)
- Online discourses
- Emotions and violence in language
- Argumentation
- Humour in or against CTs
- Multimodal strategies in discourses of and against CTs

Abstracts for chapters (200 words plus references) should be received by 30 June 2020. An international publisher has expressed strong interest in this volume, and we will submit the full proposal to them after selection of abstracts. Confirmation of acceptance will be by 15 July 2020, and chapters will be due by 31 December 2020. We plan to have the book published by early 2022.

Please send abstracts to:

rbreeze@unav.es

massimiliano.demata@unito.it

virginia.zorzi@unito.it

angela.zottola@unito.it

References

Bergmann, Eirikur (2018) *Conspiracy and Populism. The Politics of Misinformation*. London: Palgrave.

Bergmann and Butter (2020) "Conspiracy Theory and Populism", in M. Butter, P. Knight (eds.), *The Routledge Handbook of Conspiracy Theories*. London: Routledge.

Jessika ter Wal (2017) "Anti-Foreigner Campaigns in the Austrian Freedom Party and Italian Northern League: The Discursive Construction of Identity * in R. Wodak and A. Pelinka, *The Haider Phenomenon*. London: Routledge, pp. 213–230.

Richardson, J. (2013) "Ploughing the same Furrow? Continuity and Change on Britain's Extreme-Right Fringe." In R. Wodak, M. KhosraviNik, B. Mral, B. (eds.) *Right-Wing Populism in Europe*. London: Bloomsbury, pp. 105–119.

Sunstein, Cass R., & Vermeule, Adrian (2009). Conspiracy theories: Causes and cures. *Journal of Political Philosophy* 17, 202–227.

Uscinski, J. E., ed. (2019) *Conspiracy Theories & the People Who Believe Them*. Oxford: Oxford University Press.

Wodak, R. (2020) "Ruth Wodak on How to Become a Far-Right Populist", *Social Science Space*, March 2, 2020.

<https://www.socialsciencespace.com/2020/03/ruth-wodak-on-how-to-become-a-far-right-populist/>

Nuove Pubblicazioni dei Soci

GOTHIC METAMORPHOSES ACROSS THE CENTURIES. CONTEXTS, LEGACIES, MEDIA

Maurizio Ascari, Serena Baiesi, David Levente Palatinus (eds)

Peter Lang, 2020, pp. 246

ISBN: 9783034332309



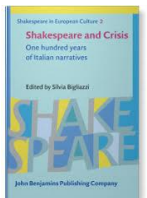
This collection of essays brings together an international team of scholars with the aim to shed new light on various interconnected aspects of the Gothic through the lens of converging critical and methodological approaches. With its wide-ranging interdisciplinary perspective, the book explores the domains of literary, pictorial, filmic, televisual and popular cultural texts in English from the eighteenth century to the present day. Within these pages, the Gothic is discussed as a dynamic form that exceeds the concept of literary genre, proving able to renovate and adapt through constant processes of hybridisation. Investigating the hypothesis that the Gothic returns in times of cultural crisis, this study maps out transgressive and experimental modes conducive to alternative experiences of the intricacies of the human (and post-human) condition.

SHAKESPEARE AND CRISIS: ONE HUNDRED YEARS OF ITALIAN NARRATIVES

Silvia Bigliuzzi (ed.)

John Benjamins, 2020, pp. 292

ISBN: 9789027205612



Shakespeare and Crisis: One hundred years of Italian narratives explores how Shakespeare intervened in the Italian socio-political and cultural scene between his third and fourth centenaries, at times which were manifestly perceived as 'critical'. It asks which complex mythopoietic processes contributed to shaping regimes of reading Shakespeare in response to those times of crisis. Crises of national identity during the Great War and the Fascist regime, crises of history in the 1970s, and crises of representation in the second half of the twentieth century extending into the new millennium constitute the three main areas of a discussion that ultimately aims at probing into the role of literature at times of crisis. The volume situates itself at the juncture of European Shakespeare studies and studies of Shakespeare and Italy. It addresses essential questions about the position of literature in society, offering at different levels new insights for scholars, students, and the general reader.

METAMORFOSI DI UN GENERE. IL SAGGIO IN INGHILTERRA (1580–1780)

Paolo Bugliani

La Vela, 2020, pp. 280.

ISBN: 9788899661533



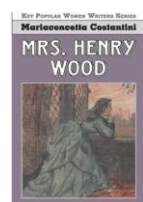
Il volume intende fornire una panoramica del saggismo inglese nel corso di due secoli fondamentali (qui individuati dalle soglie simboliche 1580–1780), periodo in cui, in Inghilterra più che altrove, il genere ebbe modo di consolidare alcune delle sue caratteristiche distintive a livello formale e contenutistico. L'evoluzione del genere saggio è tracciata affidandosi non solo alle parole di critici e teorici, ma anche e soprattutto ai pronunciamenti dei saggisti stessi, intenti a meditare su un medium *letterario* i cui contorni sfuggono a qualsiasi facile categorizzazione. La prima parte del volume mira a ricostruire un'archeologia sintetica della forma saggio, a partire dalla traduzione inglese degli *Essais* di Montaigne a opera di John Florio fino al crepuscolo del XVIII secolo, quando la scrittura saggistica transitò sulla stampa periodica. La seconda parte offre al lettore un'antologia di saggi sul saggio, corredata di introduzioni, note e suggerimenti bibliografici, pensata come archivio di un dibattito sul genere.

MRS. HENRY WOOD

Mariaconcetta Costantini

Edward Everett Root Publishers, 2020, pp. 238

ISBN: 9781912224937



Mrs. Henry [Ellen] Wood [née Ellen Strand Price, 1814–87], was the author of *East Lynne* (1861) – the enormously successful and sensational mid-Victorian bestseller, and many others. *East Lynne* sold more than 1 million copies in her lifetime. She was such a prolific novelist who enjoyed literary success and fame during her life but she dwindled to a minor literary figure in the following century as a consequence of fin-de-siècle changing literary tastes. Yet, in recent years, Wood has become the object of renewed scholarly interest even if attention is still mostly paid to *East Lynne*. This new book examines Wood's career and works. As Mariaconcetta Costantini now shows, what is needed is a wider exploration of Wood's *oeuvre* as well as a reflection on some elusive aspects of her professional figure. Wood shunned publicity and led a quiet family life despite the important role she played in the Victorian print industry. Yet – in ways similar to her life – her *oeuvre* still challenges interpretation as it perplexingly combines sensationalism with domestic ideals. By reading Wood through the lens of feminist theory, this work sheds new light onto relevant aspects of her career and personality. The book is devoted to the complexities of her fiction. It ascertains the extent to which her generic experiments and characterization convey a subtle critique of gender roles intertwined with seemingly reassuring images of domesticity.

TRANSLATION AND CREATIVITY: READERS, WRITERS, PROCESSES

Mariagrazia De Meo, Emilia Di Martino (eds)

Aracne, 2020, pp. 336

ISBN: 9788825527865



The volume offers a rich overview of research from different European countries. Creativity is analysed in many diverse processes and agents. Accompanied by the editors' introduction and their respective prefaces, the collection is enhanced by a poem on the coronavirus by Roger McGough, the poet's Sebald Lecture at the British Library which functions as Foreword, and an Afterword by Michael Cronin. Thirteen papers revolve around two characterizing aspects of literary translation: on the one hand, the impossibility of saying exactly the same thing; on the other, the elements of novelty introduced, necessarily, by those who translate. These aspects are analysed from different perspectives: Ursula Ziaja, Aurora Firta, Nadia Georgiou and Dora Rusciano focus on poetry translation; Victòria

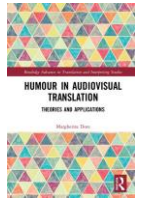
Alsina Keith and Marcello Giugliano on play translation; Marcella Soldaini, Andrew Rothwell, Mikaela Cordisco, and Sole Alba Zollo on prose translation; Eleonora Federici on self-translation. Winibert Segers, Gys-Walt van Egdom and Henri Bloemen's contribution follows, putting forward a proposal for a test to evaluate creativity in literary translations. Lastly, David Katan, Emine Bogenç Demirel and Cazibe Yiğit address the issue of multimodal translation.

HUMOUR IN AUDIOVISUAL TRANSLATION. THEORIES AND APPLICATIONS

Margherita Dore

Routledge, 2019, p. 296

ISBN: 9780367432317



This book offers a comprehensive account of the audiovisual translation (AVT) of humour, bringing together insights from translation studies and humour studies to outline the key theories underpinning this growing area of study and their applications to case studies from television and film. The volume outlines the ways in which the myriad linguistic manifestations and functions of humour make it difficult for scholars to provide a unified definition for it, an issue made more complex in the transfer of humour to audiovisual works and their translations as well as their ongoing changes in technology. Each chapter explores a key dimension of humour as it unfolds in AVT, offering brief theoretical discussions of wordplay, culture-specific references and multilingualism in revoicing and captioning in AVT as applied to case studies from *Modern Family*. A dedicated chapter to audio description, which allows the visually impaired or blind to assess a film's non-verbal content, using examples from the 2017 film *The Big Sick*, outlines existing research to date on this under-explored line of research and opens avenues for future study within the AVT of humour.

MODELING TRANSLATION. AN INTERDISCIPLINARY APPROACH TO TRANSLATION TRAINING

Rossella Latorraca

Carocci Editore, 2020, pp. 160

ISBN: 9788829000111



In a world that is increasingly globalized and in which language mediation is a growing professional sector, the development of new approaches to translator training and the optimization of the learning environments are critical to prepare translation learners to their future professional career. Moreover, modeling has become an increasingly popular teaching tool but has so far received little attention from translation scholars. The place given to as well as the whole idea of observational learning and its foundation in neuroscience shows many new research lines, which are too seldom addressed. This work delves deeply into different research traditions and disciplines and combines them to design and test an interdisciplinary approach to translation training, in the attempt to foster social modeling and enhance the acquisition of translation process-related competences. The integration of interdisciplinary concepts into translation research and the refinement of mixed-method approaches to the study of translation constitute the main contribution of this work.

STUDI EMPIRICI DELLA TRADUZIONE BASATI SUI CORPORA

Sara Laviosa, Meng Ji

Pensa Multimedia, 2020, pp. 141

ISBN: 9788867607020



Studi empirici della traduzione basati sui corpora presenta una raccolta di studi recenti condotti nell'ampio e variegato campo interdisciplinare dei corpus translation studies. Il primo capitolo offre una visione dell'evoluzione dei corpus translation studies. Il secondo capitolo esamina le differenze e similarità fra i generi testuali traduttivi e quelli originali, usando la lingua cinese come esempio. Il terzo capitolo presenta uno studio pedagogico focalizzato

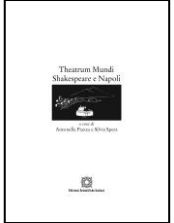
sul ruolo del translanguaging nella didattica delle lingue moderne. Il quarto capitolo esplora come il messaggio originale, lo stile linguistico e le strategie comunicative del documentario d'indagine di Chai Jing sull'inquinamento atmosferico, *Under the Dome*, sia stato recepito dal pubblico anglofono inglese attraverso la traduzione e la sua diffusione tramite i media digitali.

THEATRUM MUNDI. SHAKESPEARE E NAPOLI

Antonella Piazza, Silvia Spera (a cura di)

ESI, 2020, pp. 208

ISBN: 9788849541519



Per mancanza di traduzioni Shakespeare non ha immediatamente influenzato la cultura napoletana (e quella italiana) come è accaduto per altre aree europee. Tuttavia, c'è chi ritiene, forse non in modo azzardato, che esista tra le tradizioni drammatiche di Shakespeare e di Napoli un'attrazione ancora poco indagata, come già lamentava nel 1919 Benedetto Croce in un suo famoso saggio. *Theatrum Mundi. Shakespeare e Napoli* intende esplorare la relazione culturale e linguistica tra Shakespeare e Napoli. Entrambe le letterature teatrali condividono la capacità di coniugare la tradizione colta con la cultura popolare, di riflettere sia una prospettiva locale che una internazionale e dunque di attrarre un pubblico inclusivo di ogni strato sociale. Non è dunque forse un caso che in Italia è nei teatri di Napoli, più e prima che in quelli delle regioni del Nord, che Shakespeare venne accolto con entusiasmo già dal primo Ottocento. La straordinaria e vivissima energia linguistica del testo shakespeariano, inoltre, sembra rivelarsi, come dimostrano i saggi della raccolta, nelle traduzioni e negli adattamenti contemporanei di Shakespeare in napoletano, a partire dal teatro sperimentale degli anni Settanta e Ottanta, alla geniale traduzione de *La tempesta* di Eduardo De Filippo fino a prove contemporanee come l'ultimo *Amleto* di Davide Iodice.

LE METAMORFOSI DI SARAH KANE: 4.48 PSYCHOSIS SULLE SCENE ITALIANE

Sara Soncini

Pisa University Press, 2020, pp. 150

ISBN: 9788833393735



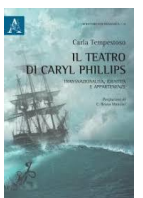
La straordinaria fortuna scenica di *4.48 Psychosis*, celebre testo-testamento di Sarah Kane, rappresenta un unicum nel panorama italiano (e non solo) sia per la portata del fenomeno sia, soprattutto, per l'elevato grado di rielaborazione creativa che ha contraddistinto l'operazione di *transfer*. Svincolato dallo stretto controllo esercitato dagli eredi dell'autrice nel mondo anglofono, nel nostro paese il capolavoro di Sarah Kane si è aperto a una varietà sorprendente di realizzazioni caratterizzate dalla frequente mescolanza e contaminazione tra scrittura letteraria e scrittura scenica. In parallelo agli allestimenti integrali si è da subito sviluppato un nutrito corpus di adattamenti, riscritture, parodie che testimoniano della diffusa tendenza a percepire *4.48 Psychosis* come un vero e proprio laboratorio nel quale sperimentare nuove forme di composizione dello spettacolo e di lavoro teatrale *con* e *sul* testo. Nell'indagare i meccanismi che sottendono queste metamorfosi, il volume getta luce sulla natura dinamica e reciprocamente trasformativa dell'atto traduttivo inteso nel suo senso più ampio: interlinguistico, intersemiotico e interculturale.

IL TEATRO DI CARYL PHILLIPS. TRANSNAZIONALITÀ, IDENTITÀ E APPARTENENZE

Carla Tempestoso

Aracne, 2020, pp. 174

ISBN: 9788825531442



Il volume ha l'obiettivo di tracciare una mappatura della drammaturgia di Caryl Phillips, uno degli scrittori di lingua inglese più studiati e tradotti nel panorama contemporaneo. Nato su un'isola dei Caraibi, Saint Kitts, e migrato in Inghilterra ancora in fasce, egli ha sempre rifiutato le etichette e le classificazioni che la critica ha usato per

definirlo: postcoloniale, *Black British*, afro-caraibico, solo per nominarne alcune. La prima delle tre parti del testo mira a chiarire la posizione dell'autore in merito a queste definizioni, evidenziando quanto la sua scrittura poco si presti a essere imbrigliata in categorie rigide e monocordi, e quanto invece sia connotata da un'identità complessa che porta in sé un'idea transnazionale di appartenenza. La seconda parte analizza le fonti, le ispirazioni, le suggestioni che caratterizzano i suoi scritti. La terza è dedicata ai testi teatrali. Mentre i romanzi di Phillips sono stati e continuano ad essere oggetto di costante attenzione da parte degli studiosi, i testi drammaturgici – *Strange Fruit* (1981), *Where There is Darkness* (1982) e *The Shelter* (1984) – occupano lo spazio del silenzio. Eppure gli *stage plays* hanno inaugurato la carriera artistica di Phillips, e fanno da controcanto alla sua produzione romanzesca e saggistica. Seguendo la pluralità di voci e di registri dei suoi personaggi è possibile sperimentare l'annosa questione delle *multiple identities*, ma anche i concetti di *home*, *displacement*, *belonging* e *migrations*, con cui lo stesso autore ha dovuto e deve fare i conti e che sono ancora di grande attualità.

Contattateci!

Per ricevere e diffondere in tempo reale notizie, calls for papers, informazioni a soci e simpatizzanti, utilizzate i nostri tre canali di comunicazione



Facebook

La nostra pagina Facebook, curata da Silvia Antosa, a oggi conta 1742 iscritti. Registrandosi a Facebook, la pagina è visibile cercando "AIA – Associazione Italiana di Anglistica".

Website

Si invitano tutti e tutte a visitare il sito (www.anglisti.it) e a inviare suggerimenti e/o news da pubblicare.

Contatti:

Per pubblicare news ed eventi sul sito inviare una mail a: Silvia Antosa (silvia.antosa@unikore.it).

Newsletter

La Newsletter vi aggiorna su documenti AIA, convegni, pubblicazioni e ogni altra novità che riguardi i nostri soci. È inviata ogni due/tre mesi. I soci che intendono proporre testi da pubblicare sulla *Newsletter* sono invitati a trasmetterli a:

newsletter.aia.soci@gmail.com
emario@hurricane.it

Si prega di seguire i seguenti criteri:

- inviare i documenti in formato .rtf oppure in .doc ma non in pdf;
- carattere Lucida Sans Unicode, dimensione 11;
- interlinea singola;
- paragrafi giustificati.

La nuova veste grafica della Newsletter ha reso necessario introdurre alcuni criteri volti a uniformare la lunghezza e il formato dei testi nelle diverse rubriche, per ciascuna delle quali è stato fissato un limite di lunghezza a cui dovranno attenersi i soci quando ci invieranno documenti e segnalazioni per la pubblicazione. Ovviamente sarà sempre possibile inserire un link al sito della conferenza o al sito dell'editore, attraverso il quale i lettori interessati potranno reperire informazioni più dettagliate.

I parametri fissati sono i seguenti:

- **Calls for papers (convegni o pubblicazioni):** si indicherà solo il titolo del convegno, nome dell'organizzatore, data e sede, e link al sito del convegno
- **Segnalazioni di conferenze ed altre segnalazioni:** max. 150 parole
- **Nuove pubblicazioni dei soci:** max. 200 parole
- **Report di convegni:** max. 400 parole

Siamo certi che i soci accetteranno di buon grado di attenersi a questi parametri, contribuendo così a rendere la nostra Newsletter più gradevole e snella.



Informazioni generali sull'Associazione

Consiglio Direttivo

Carlo Bajetta	Presidente e Editor in Chief di <i>Textus</i>	c.bajetta@univda.it
Silvia Antosa	Referente per la Comunicazione – Sito Web, Newsletter, AIA Facebook Page. Referente <i>Textus</i> per Cultura	silvia.antosa@unikore.it
Silvia Bruti	Vice-Presidente, Segretaria Verbalizzante, Referente <i>Textus</i> per Lingua e Linguistica	silvia.bruti@unipi.it
Rocco Coronato	Referente <i>Textus</i> per Letteratura	rocco.coronato@unipd.it
Stefania Maria Maci	Referente per il CUN Referente <i>Textus</i> per Lingua e Linguistica	stefania.maci@unibg.it
Elisabetta Marino	Referente per i rapporti con le altre Associazioni Referente per il CUN Referente per la Newsletter Referente <i>Textus</i> per Cultura	marino@lettere.uniroma2.it
Massimo Sturiale	Segretario, Tesoriere e Referente <i>Textus</i> per Lingua e Linguistica	msturiale@unict.it aiasegreteria@unict.it

Coordinamento regionale

REGIONE	Coordinatore 2017-2019	email
Abruzzo e Molise	Lucia Esposito	lesposito@unite.it
Basilicata e Calabria	Ida Ruffolo	iruffolo@unical.it
Campania	Mikaela Cordisco	mcordisco@unisa.it
Emilia Romagna	Carlotta Farese	carlotta.farese@unibo.it
Friuli Venezia Giulia	Roberta Gefter	gefter@units.it
Lazio	Iolanda Plescia	iolanda.plescia@uniroma1.it
Liguria	Domenico Lovascio	domenico.lovascio@unige.it
Lombardia	Paola Catenaccio Elisabetta Lonati	paola.catenaccio@unimi.it Elisabetta.Lonati@unimi.it
Marche	Elena Di Giovanni	elena.digiovanni@unimc.it
Piemonte	Virginia Pulcini Cristiano Furiassi	virginia.pulcini@unito.it cristiano.furiassi@unito.it
Puglia	Maria Grazia Guido Pietro Luigi Iaia	mariagrazia.guido@unisalento.it pietroluigi.iaia@unisalento.it
Sardegna	Michela Giordano	mgiordano@unica.it
Sicilia	Daniela Corona	daniela.corona@unipa.it
Toscana	Elena Spandri	spandri@unisi.it
Trentino Alto Adige	Sabrina Francesconi	sabrina.francesconi@unitn.it
Umbria	Annalisa Volpone	annalisa.volpone@unipg.it
Valle d'Aosta	Carlo M. Bajetta	r.grandi@univda.it
Veneto	Alessandra Petrina	alessandra.petrina@unipd.it

Collegio dei Sindaci Revisori

Chiara Degano
Massimiliano Demata
Walter Giordano

Collegio dei Probiviri

Carla Dente
Daniela Guardamagna
Giovanni Iamartino

Spett.le A.I.A. – Segreteria Quote Associative
c/o Carocci Editore
S.p.A Corso Vittorio Emanuele II, 229
00186 Roma
riviste@carocci.it
Inviare il modulo anche ad: aiasegreteria@unict.it

MODULO B
Iscrizione all'ASSOCIAZIONE
ITALIANA DI ANGLISTICA
aiasegreteria@unict.it
Anno 2020

Nome _____ Cognome _____

Tipologia socio:

Settore scientifico disciplinare (SSD) _____

A. Socio di diritto

- Professore di 1^a fascia Professore di 2^a fascia Ricercatore RU (quota associativa € 75,00)
 Socio "senior" (quota associativa € 70,00)
 RTDb (quota associativa € 60,00)
 RTDa Assegnisti dottori di ricerca (quota associativa € 50,00)
 Socio sostenitore (quota associativa € 100,00)

B. Socio cultore

- Dottorando Collaboratore Esperto Linguistico (quota associativa € 50,00)
 Borsista a vario titolo Specialista di studi anglistici (quota associativa € 50,00)

(data di accettazione della domanda di iscrizione _____)

Indirizzo accademico _____

Tel _____ Fax _____ E-mail _____

Acconsento alla pubblicazione dell'indirizzo e-mail accademico sul sito www.anglisti.it.

Indirizzo privato _____

_____ Tel _____
_____ Mobile _____ E-mail _____ Codice fiscale _____

- Desidero ricevere la rivista *Textus English Studies* in Italy al mio indirizzo privato accademico
- Provvedo al versamento dell'importo di € _____ a saldo della quota associativa per l'anno 2019 indicando nella causale la dicitura "**Quota AIA anno 2020**" tramite:

Assegno bancario non trasferibile qui accluso intestato a Carocci editore S.p.A.;

Conto corrente postale n. 77228005 intestato a Carocci editore S.p.A.;

Bonifico bancario sul c/c 000001409096 Monte dei Paschi di Siena intestato a Carocci editore S.p.A.

IBAN IT92C0103003301000001409096; Codice BIC/SWIFT: PASCITM1Z70;

Carta di credito n. _____ Scadenza _____
_____ CV2 (codice di tre cifre stampato sul retro della carta) _____

- Contestualmente al versamento della quota associativa invio il modulo anche alla segreteria AIA aiasegreteria@unict.it

Confermo di aver letto l'informativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali (Informativa ex art. 13 Regolamento Europeo 679/16. Si specifica che, per i dati conferiti per l'adesione all'associazione il Titolare del trattamento è A.I.A., Carocci Editore S.p.A. è responsabile del trattamento per l'effettuazione delle sole operazioni di pagamento.

Per i dati conferiti per la sottoscrizione dell'abbonamento alla rivista *Textus English Studies* Carocci Editore S.p.A. è titolare del trattamento dei dati.

Data _____ Firma (*originale*) _____

Attivazione opzione di delega permanente per l'addebito della quota associativa su carta di credito

Autorizzo la Segreteria Quote Associative ad addebitare annualmente alla carta di credito sopra indicata la quota associativa deliberata in sede di Assemblea. Questa autorizzazione potrà comunque essere da me revocata in qualsiasi momento inviando una lettera raccomandata con ricevuta di ritorno alla stessa Segreteria Quote Associative. Mi impegno a comunicare tempestivamente eventuali variazioni della mia posizione nell'ambito dell'A.I.A. che comportino modifiche dell'importo della quota associativa e ogni eventuale variazione dei dati relativi alla mia carta di credito come sopra comunicati.

Data _____ Firma _____

(datare e apporre la firma se si desidera dare disposizione di addebito annuo automatico)

SCONTO DEL 20% SU TUTTI I PRODOTTI CAROCCI PER I SOCI CHE ATTIVANO LA DELEGA PERMANENTE

(ordinando via e-mail clienti@carocci.it o telefono 06/42818417)

INFORMATIVA SULLA TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI DEI SOCI AIA
ai sensi del decreto legislativo 30.06.2003, N. 196 e successivi aggiornamenti e modificazioni
(Codice in materia di protezione dei dati personali)

1) **Titolare del trattamento dei dati:**

AIA – Associazione Italiana di Anglistica, con sede in Genova, c/o Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università degli Studi di Genova, Piazza S. Sabina N. 2, in persona del proprio Presidente *pro tempore*, nella sua qualità di Legale Rappresentante *pro tempore* dell'Associazione.

2) **Responsabile del trattamento dei dati:**

Carocci editore Spa con sede in Roma – corso Vittorio Emanuele II , 229, in persona del proprio Legale Rappresentante.

3) Carocci editore Spa (qui d'ora innanzi semplicemente "Editrice") provvederà, con garanzia di massima riservatezza, al trattamento dei dati personali dei Soci, a seguito dell'attività di "Segreteria Quote associative dell'AIA" svolta dall'Editrice per effetto degli accordi contrattuali a suo tempo intervenuti tra le parti

4) I dati personali dei Soci AIA verranno pertanto raccolti e trattati dall'Editrice che li inserirà in appositi archivi elettronici e /o cartacei e li trasmetterà all'AIA che li tratterà in conformità ai propri scopi istituzionali e statutari. In particolare, in ossequio a quanto previsto dall'art. 8, lettere b) e c) del proprio Statuto, L'AIA trasmetterà l'elenco dei propri Soci alla **ESSE – European Society for the Study of English**. L'Editrice, nella sua qualità di responsabile del trattamento, non potrà trasmettere a terzi né diffondere i dati personali dei Soci AIA. A tal fine non si considerano "terzi": il Direttivo, gli enti facenti parte dell'organizzazione territoriale periferica dell'AIA, la redazione del Newsletter pubblicato dalla stessa AIA, il/la responsabile del sito dell'AIA e i responsabili della compilazione della bibliografia elettronica dell'Associazione, i quali ricevono in parte o in toto copia dell'elenco dei soci per assolvere ai propri compiti verso l'Associazione; spedizionieri, corrieri ed operatori postali per la consegna.

5) I dati personali dei Soci AIA saranno trattati dall'Editrice secondo i requisiti minimi di sicurezza di cui al Titolo V, Capo I e Capo II del *Codice in materia dei dati personali*, limitatamente alle parti applicabili.

6) Il conferimento all'Editrice dei dati personali dei Soci AIA è di natura obbligatoria. Il rifiuto di conferire tali dati comporta l'ovvia impossibilità di iscrizione all'AIA.

Tuttavia, in qualsiasi momento, i Soci AIA potranno richiedere all'Editrice l'aggiornamento o la modifica dei loro dati personali.

Il Titolare del Trattamento
AIA – Associazione Italiana di Anglistica
Il Presidente e Legale Rappresentante

Il Responsabile del Trattamento
Carocci editore Spa
Il Legale Rappresentante